Olivier Pedeflous, *Les «Lambeaux de pourpre» d'un Alexandrin: «Aemulatio» autour de l'œuvre de Claudien en France au XVI^e siècle*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8225>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8225

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 159

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Olivier Pedeflous, *Les «Lambeaux de pourpre» d'un Alexandrin: «Aemulatio» autour de l'œuvre de Claudien en France au XVI^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8225> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8225>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Olivier Pedeflous, *Les «Lambeaux de pourpre» d'un Alexandrin: «Aemulatio» autour de l'œuvre de Claudien en France au XVI^e siècle*

Filippo Fassina

NOTIZIA

OLIVIER PEDEFLOUS, *Les «Lambeaux de pourpre» d'un Alexandrin: «Aemulatio» autour de l'œuvre de Claudien en France au XVI^e siècle*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXIX, 3 (2007), pp. 659-687.

- 1 L'A., proseguendo il suo percorso di studi sulla ricezione di Claudiano in Francia (cfr. il suo precedente lavoro, *La lecture de Claudien dans les collèges au XVI^e siècle*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXIX, 1 (2007), pp. 55-82), si concentra sull'influenza che ebbe l'autore latino sulla poesia francese. In primo luogo, vengono ripercorsi quei generi letterari praticati da Claudiano che furono maggiormente ripresi nel XVI secolo: la poesia encomiastica e l'epigramma, di cui vengono offerti numerosi esempi di *imitatio*. In secondo luogo, l'A. si sofferma su due *topoi* della scrittura claudiana, l'*ekphrasis* paesaggistica e il tema della violenza, *topoi* approfonditi attraverso l'analisi di due grandi imitatori che li rielaborano. Per quanto riguarda le digressioni, viene citato come esempio Ronsard che, nel suo *cycle des raps*, riprende continuamente lo stile di Claudiano nella rappresentazione dei *loci amoeni*. Per ciò che concerne, invece, la violenza, è Agrippa d'Aubigné l'imitatore più importante, e nei *Tragiques* vengono identificati numerosi riferimenti al modello latino. Infine, vengono brevemente menzionate altre fonti latine (Stazio e Lucano) che nelle opere succitate si mescolano alla fonte principale, dando origine a una *imitation conjointe* che sta alla base dell'intertestualità cinquecentesca.